



Via Castiglione

Via Castiglione (quartiere Santo Stefano) si estende da [Palazzo della Mercanzia](#) fino a piazza di Porta Castiglione, poi prosegue fuori porta. Poco prima di raggiungere la confluenza delle vie di Barbiano e degli Scalini, si divide in due diramazioni. La diramazione di sinistra raggiunge la confluenza delle vie di Barbiano e degli Scalini; la diramazione di destra prosegue per alcune centinaia di metri per immettersi in via di Barbiano all'altezza del numero 14.

La storia di Via Castiglione

La *Strata Castilionis* era documentata negli estimi del 1296/97. Sicuramente questa *Strata Castilionis* era riferita, se non a tutta, almeno ad una parte della attuale via Castiglione entro porta. In effetti, alcuni autori distinsero tre tratti distinti nella attuale via Castiglione. Il primo tratto, da piazza della Mercanzia all'angolo con [via Clavature](#), fu chiamato *Gabella Vecchia* da alcuni autori (Mitelli, Salaroli). Anche il Guidicini ricordò *Gabella Vecchia*, assieme ad altri odonimi più antichi: *Trebbo dei Banchi* e *Via di Betlem*, e di tutti dà spiegazione: *Gabella* perché

qui vi era questo ufficio pubblico e *Vecchia* per distinguerla dalla *Gabella Nuova* (nell'angolo tra via Ugo Bassi e via Oleari); *Trebbo dei Banchi* perché qui vi furono i banchi degli usurai, ed infine *via di Betlem* perché all'antico numero 71 di via Castiglione, quasi di fronte al fianco della loggia dei Mercanti, c'era l'antica chiesa di Santa Maria di Betlem o del Carrobbio, chiesa che fu chiusa nel 1808 e di cui scomparve ogni traccia con gli sventramenti che determinarono l'allargamento di via Rizzoli e di via Caprarie.

Gabella Vecchia fu il nome ufficializzato con le *lapidette* del 1801.

Il secondo tratto, dall'angolo di via Clavature fino a via Farini, dove c'era la Croce delle Vergini (una delle quattro croci "petroniane"), fu chiamato *Via dei Pepoli* dal Banchieri, dal Mitelli e dal Monari. La ragione ovvia è data dalla presenza dei palazzi dei Pepoli in questo tratto.

Anche *via dei Pepoli* fu ufficializzato nelle *lapidette*.

Il terzo tratto fu da tutti chiamato *Strada Castiglione*, dove *Strada* deriva direttamente dal latino *strata* (ovvero lastricata) ed era denominazione urbanistica generica comune a tutte le vie che si irradiano da piazza di Porta Ravegnana, avendo anche forme dialettali antichissime (nel caso specifico *Stracastìon*, con la "a" al quarto posto). La riforma toponomastica del 1873/78 cancellò *Strada* e rimase *via Castiglione* che, caso unico tra le vie principali che conducono alle porte della città, si estende anche per un lungo tratto fuori delle mura, arrivando fino in via di Barbiano. Diversi autori, dallo Zanti in poi, affermarono che *Strada Castiglione* si chiamava così perché conduceva a Castiglione, contea dei Pepoli.

L'origine

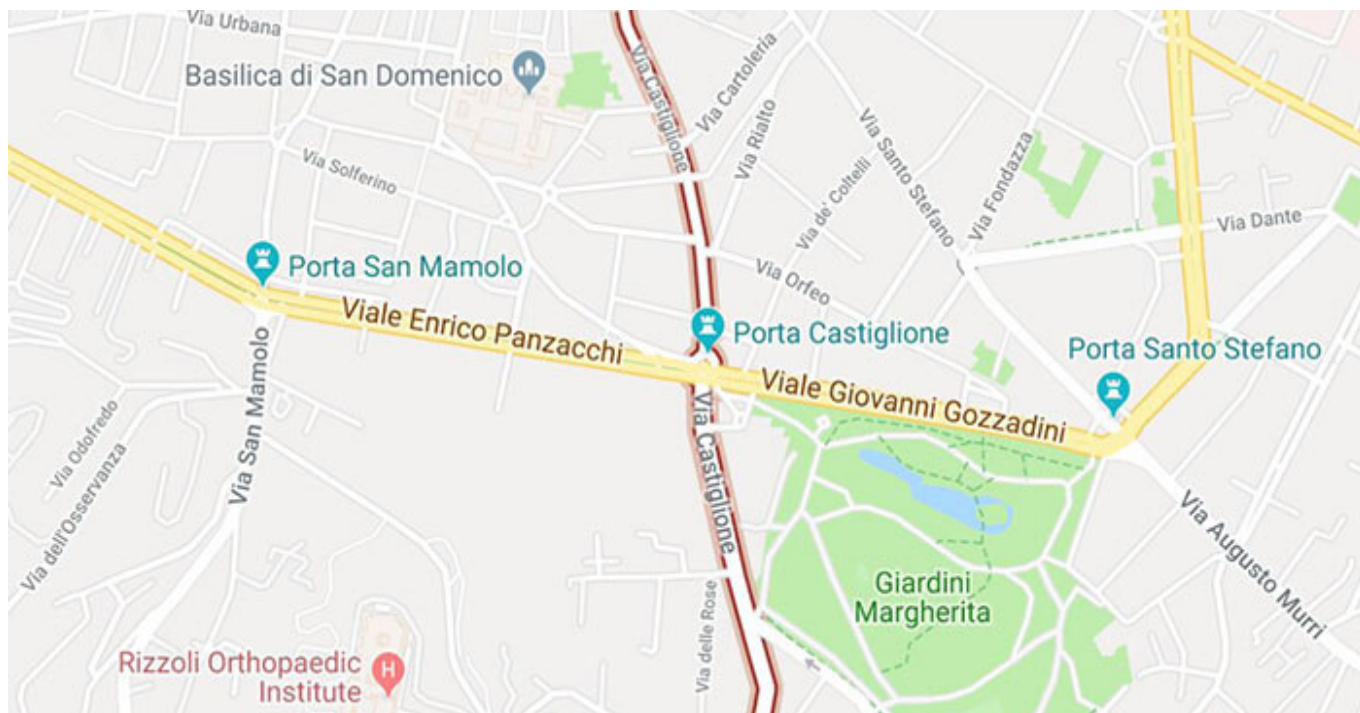
Sull'origine di *Castiglione*, il Fanti fece una stupenda analisi per dimostrare che nulla c'entra Castiglione dei Pepoli con la nostra via per almeno due buone ragioni:

- la prima ragione è che la via più naturale per raggiungere Castiglione dei Pepoli (anticamente *Castiglione dei Gatti*) non era certamente uscendo da porta Castiglione;
- la seconda ragione è che questo odonimo, come si vedrà tra poco, è molto più antico di quello degli estimi del 1296/97, rifacendosi ad anni in cui *Castiglione dei Gatti* praticamente non esisteva per il comune di Bologna.

Come arrivare

in bus: linee e orario sul sito www.tper.it

in auto: situato in zona a traffico limitato ZTL. Uscite tangenziale più vicine n. 11/11bis-12 direzione centro.



Mappa di Via Castiglione.

Data di creazione

2018/10/24

Autore

luciano-monteleone